



AVELLINO – Cogliendo l'occasione offerta dalle festività natalizie il nostro occhio di questa settimana sente di voler guardare in positivo: è bastato fare una passeggiata in centro città per avere la plastica percezione di un'illuminazione sobria ma d'atmosfera, per accorgersi che la gente è tornata ad affollare entusiasta le nostre strade. Com'è ormai tradizione riecco anche le casette, collaudato fiore all'occhiello delle feste in città per le quali, però, quest'anno si sarebbe potuta preferire una più attenta ed accurata selezione nell'offerta dei prodotti esposti.

Il vero e proprio "exploit" in positivo del Natale 2016 lo sta facendo registrare il suggestivo e moderno albero che svetta su Piazza Libertà costellato di pacchi rossi e fiocchi bianchi illuminati ad arte, sovrastati da una grossa stella: fa molto atmosfera, prova il gran numero di turisti e visitatori che lo sceglie per selfie e foto ricordo. A corroborare ancor di più quanto appena affermato c'è anche il fatto che un recente servizio del Tg 2 ha inserito il nostro albero tra i più belli d'Italia dopo quelli di Torino e Napoli e prima di quelli di Firenze e Milano.

Insomma, se pur partito in leggero ritardo e tra qualche polemica, il calendario per il Natale avellinese sta riscontrando entusiasmo e successo di critica e di pubblico, perché in fondo, quando c'è, il bello si vede e soprattutto si sa apprezzare. Fa piacere sottolineare un'ulteriore scelta in tal senso: ieri sera Avellino ha indossato l'abito di gran gala per accogliere l'esibizione, lungo Corso Vittorio Emanuele, il maestro Giovanni Allevi, pianista di fama internazionale, che, accompagnato dall'orchestra del Conservatorio Cimarosa diretta da Carmine Santaniello, ha reso il pubblico presente passeggero entusiasta di un viaggio nella magia e nella sapienza dalla sua arte.

La nostra rubrica, che per vocazione racconta osservando, nonostante tutto, non può fare a

meno di notare e far notare come decisamente meno apprezzabile, invece, è l'incuria di noi cittadini e la conseguente scarsa o nulla manutenzione e pulizia delle strade della città resa ancor più evidente proprio in occasioni come queste. Vorremmo concedere con una domanda alla quale, pur sforzandoci, ancora non riusciamo a fornire adeguata risposta: i tanti esercenti, turisti e visitatori che in questi giorni di festa affollano le strade e le piazze della città dove "capperi" dovrebbero poter espletare una loro normale fisiologica necessità impellente?

Nella certezza che chi di dovere saprà celermente riparare a questa come ad altre temporanee "disattenzioni", auspicando per la nostra amministrazione un sempre maggiore impegno in iniziative socio-culturali, nel contempo la invitiamo ad una altrettanto maggiore attenzione all'attività informativo-programmatica per poter così veder assicurata un'adeguata e sempre più entusiasta partecipazione.